



Nota del governo imperiale tedesco in risposta alla nota di protesta del governo degli Stati Uniti d'America, seguita all'affondamento del Lusitania

Berlino, 28 maggio 1915

Il governo imperiale ha sottoposto le dichiarazioni del governo degli Stati Uniti ad un esame attento e desidera contribuire in maniera convincente e amichevole a chiarire eventuali incomprensioni che possano essere intervenute nei rapporti tra i due governi a seguito degli eventi menzionati dal governo americano.

[...] Per quanto riguarda la perdita di vite umane a seguito dell'affondamento del piroscafo britannico Lusitania, il governo tedesco ha già espresso il suo profondo rammarico ai governi dei paesi neutrali i cui cittadini hanno perso la vita in quell'occasione.

Il governo imperiale deve per il resto riportare l'impressione che certi fatti importanti direttamente connessi all'affondamento del Lusitania possano esser sfuggiti all'attenzione del governo degli Stati Uniti. [...]

Il governo degli Stati Uniti parte dal presupposto che il Lusitania sia da considerarsi un normale mercantile disarmato. A questo proposito il governo imperiale fa notare che il Lusitania era uno dei più grandi e veloci piroscafi inglesi, costruito con fondi del governo come incrociatore ausiliario, ed era espressamente incluso nell'elenco della marina pubblicato dall'Ammiragliato britannico.

Dalle informazioni ricevute da propri funzionari e da passeggeri neutrali, è inoltre noto al Governo Imperiale che, da tempo, quasi tutti i principali mercantili inglesi sono dotati di fucili, munizioni e altre armi e di personale in grado di utilizzarli. Secondo i rapporti disponibili, non vi è dubbio che, alla partenza da New York, il Lusitania avesse a bordo armi camuffate e montate sotto i ponti.

Il governo imperiale ha inoltre l'onore di richiamare l'attenzione del governo americano sul fatto che l'Ammiragliato britannico, a febbraio di quest'anno, ha impartito una direttiva segreta con la quale invita la marina mercantile britannica a proteggersi dietro a bandiere e insegne di paesi neutrali, e ad attaccare i sottomarini tedeschi, speronandoli.

Forti ricompense sono state offerte dal governo britannico quale incentivo alla distruzione dei sottomarini da parte di navi mercantili, e tali ricompense sono state già versate. Alla luce di questi noti fatti, il governo imperiale non può più considerare le navi mercantili inglesi come "territorio indifeso" nella zona di guerra marittima designata dall'Ammiragliato della Marina Imperiale tedesca e, conseguentemente, i comandanti tedeschi non sono più in grado di osservare le normali regole cui ci si era invariabilmente attenuti prima.

Infine, il Governo Imperiale deve in particolare sottolineare che nel suo ultimo viaggio, come in precedenti occasioni, il Lusitania trasportava truppe e munizioni canadesi, tra cui non meno di 5.400 casse di munizioni destinate all'abbattimento di valorosi soldati tedeschi che con sacrificio e devozione stanno compiendo il loro dovere al servizio della Patria.

Il governo tedesco ritiene di agire per legittima autodifesa quando cerca di proteggere la vita dei suoi soldati distruggendo munizioni destinate al nemico. [...] La compagnia navale inglese doveva essere a conoscenza dei pericoli cui, date le circostanze, erano sottoposti i passeggeri a bordo del Lusitania.

Nell'ammetterli a bordo, nonostante questo, la compagnia ha deliberatamente cercato di utilizzare dei cittadini americani a protezione delle munizioni trasportate, e ha violato le chiare disposizioni di leggi americane che vietano espressamente il trasporto di passeggeri su navi che hanno esplosivi a bordo. La compagnia ha così arbitrariamente causato la morte di tanti passeggeri.

Secondo il rapporto del comandante del sottomarino in questione, ulteriormente confermato da tutti gli altri rapporti, non ci può essere alcun dubbio che il rapido affondamento del Lusitania è stato principalmente causato dall'esplosione del carico di munizioni colpito dal siluro. In caso contrario, con ogni probabilità, i passeggeri sarebbero stati salvati.

Il governo imperiale ritiene i fatti sopra riportati sufficientemente importanti da raccomandare il loro attento esame al governo americano [...] e ritiene opportuno, a questo punto, ricordare di aver preso atto con soddisfazione delle proposte di mediazione presentate dal governo americano a Berlino e Londra, al fine di aprire la strada a un *modus vivendi* per la condotta della guerra marittima tra la Germania e la Gran Bretagna.

Il governo imperiale, in quel momento, ha dato ampia prova della propria buona fede con la sua disponibilità a prendere in considerazione quelle proposte. La loro realizzazione, come è noto, è fallita a causa del loro rifiuto da parte del governo della Gran Bretagna.

Records of the Great War, vol. III, ed. Charles F. Horne, National Alumni 1923

Terza ed ultima nota del presidente Wilson sul caso Lusitania

21 luglio 1915

Il governo degli Stati Uniti non è inconsapevole delle condizioni straordinarie create da questa guerra né del radicale mutamento di circostanze e metodi di attacco prodotti dall'uso di strumenti di guerra navale che le nazioni del mondo non potevano neppure immaginare quando le vigenti norme del diritto internazionale sono state formulate, ed è pronto a prendere in considerazione questi nuovi e inattesi aspetti della guerra in mare; ma non può consentire che un diritto essenziale e fondamentale dei propri cittadini venga cancellato a causa di un semplice mutamento di circostanze.

I diritti dei neutrali in tempo di guerra si basano su un principio, non su un'opportunità, e i principi sono immutabili. È dovere e obbligo dei belligeranti trovare il modo di adattare le nuove circostanze ai principi.

Gli eventi degli ultimi due mesi hanno chiaramente indicato che è possibile e praticabile condurre le operazioni sottomarine che hanno caratterizzato l'attività della Marina Imperiale tedesca, all'interno della cosiddetta zona di guerra, in sostanziale accordo con le pratiche accettate dai regolamenti di guerra.

Tutto il mondo ha guardato con interesse e crescente soddisfazione alla dimostrazione di tale possibilità da parte dei comandanti tedeschi. È, pertanto, evidentemente, possibile condurre le operazioni sottomarine senza provocare le obiezioni che queste hanno sollevato in passato e rimuovere le cause delle offese più gravi.

In considerazione della ammissione di illegittimità da parte del governo imperiale, quando ha invocato il diritto di rappresaglia in difesa dei suoi atti, e in vista della manifesta possibilità di conformarsi alle regole stabilite della guerra navale, il governo degli Stati Uniti non può credere che il governo imperiale possa ulteriormente astenersi dal disconoscere l'ingiustificabile atto del suo comandante nell'affondare il Lusitania o dall'offrire riparazioni per le vite americane perse, per quanto si possa riparare all'inutile distruzione della vita umana compiuta da un atto illegale.

Il governo degli Stati Uniti, pur non indifferente allo spirito amichevole con cui è fatta, non può accettare la proposta del governo imperiale tedesco di conferire ad alcune navi quella libertà dei mari che è ora illegalmente proscritta.

Un simile accordo lascerebbe tutte le altre imbarcazioni alla mercé di attacchi illegali e rappresenterebbe quindi una riduzione e un abbandono dei principi per i quali questo governo si batte; principi che, in tempi normali, sono riconosciuti come naturali da ogni nazione.

Il governo degli Stati Uniti e il governo imperiale tedesco difendono lo stesso grande obiettivo, e per lungo tempo sono stati fianco a fianco nel tutelare i principi che il

governo degli Stati Uniti ora insiste così solennemente nel proteggere. Entrambi vogliono la libertà dei mari.

Il governo degli Stati Uniti continuerà a difendere quella libertà, da qualunque parte venga minacciata, senza compromessi e ad ogni costo e invita il governo imperiale tedesco a cooperare nella realizzazione di questo grande obiettivo comune

Il ripetersi, da parte dei comandanti delle navi da guerra tedesche, di atti che violino tali diritti, colpendo cittadini americani, verrà considerato dal governo degli Stati Uniti come deliberatamente ostile.